ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

CRESA: crescita del reddito in Abruzzo, ma senza vero sviluppo economico

31 Marzo 2026



di Alessandra Prospero

I dati diffusi dal CRESA sul reddito disponibile delle famiglie abruzzesi nel 2024 delineano un quadro che, a prima vista, appare positivo. La regione registra infatti un incremento del +3,43%, superiore sia alla media nazionale (+2,98%) sia a quella del Mezzogiorno (+3,38%), del Centro (+2,95%) e del Nord (+2,80%) . Questo risultato consente all'Abruzzo di posizionarsi al sesto posto tra le regioni italiane per crescita del reddito.

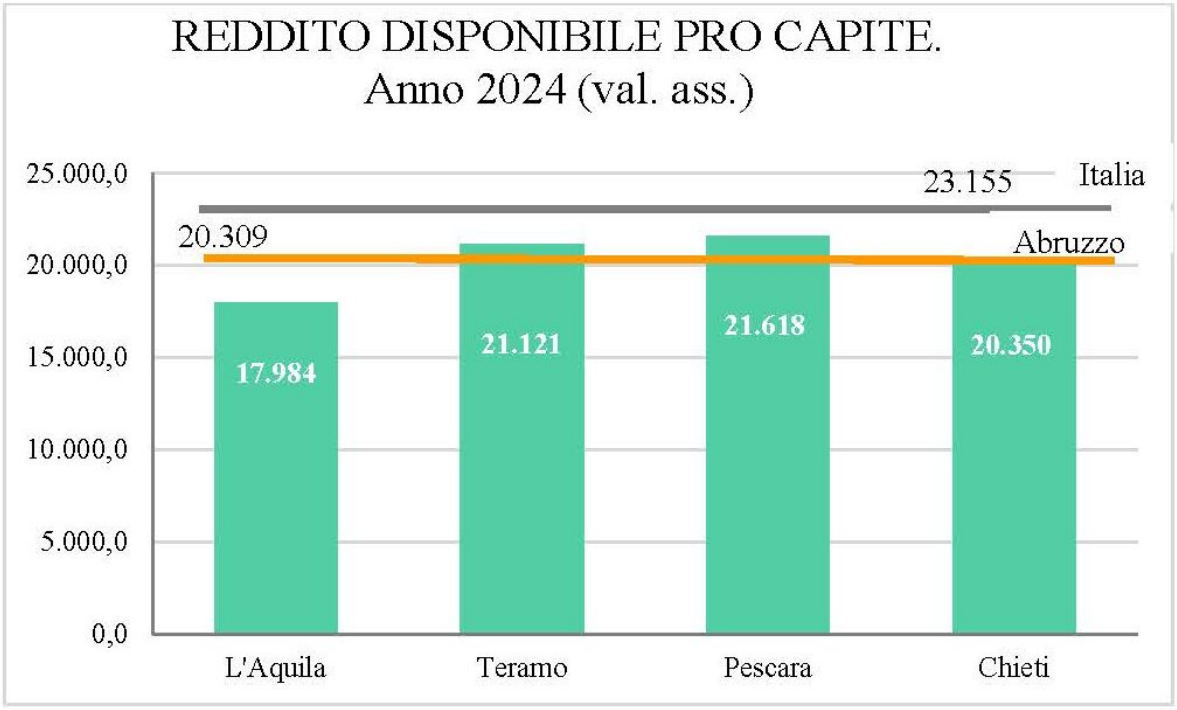
Anche il reddito disponibile pro capite mostra un miglioramento, passando da 19.636 euro nel 2023 a 20.309 euro nel 2024. Nonostante l'aumento, il valore resta pari all'88% della media nazionale, ma si mantiene superiore a quello del Mezzogiorno, attestandosi al 114% . Si tratta quindi di un progresso significativo, ma che non colma del tutto il divario con le aree più sviluppate del Paese.

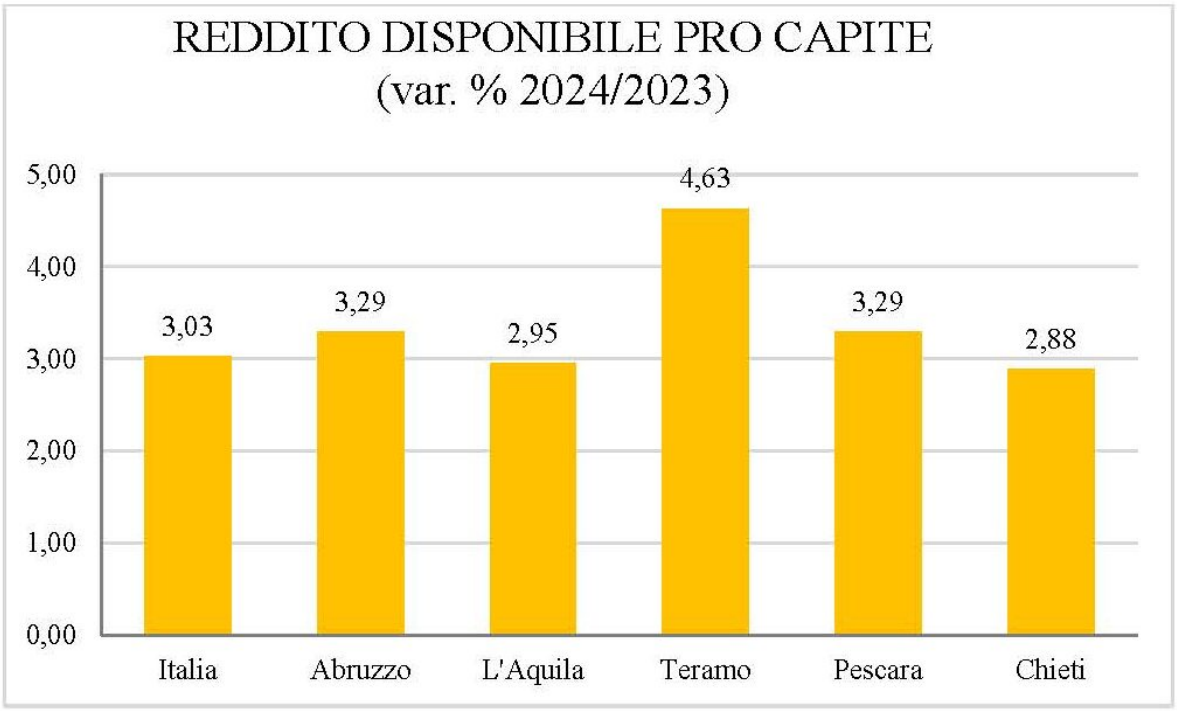
Osservando il contesto provinciale, emergono differenze rilevanti che mettono in evidenza uno sviluppo non uniforme: **Teramo (+4,80%)**, **Pescara (+3,09%)**, **L'Aquila (+2,75%)**, **Chieti (+2,59%)** . Se si considera il reddito pro capite, la situazione evidenzia che **Pescara (21.618 euro, +3,3%)** e **Teramo (21.121 euro, +4,6%)** si collocano sopra la media regionale, mentre **Chieti (20.350 euro, +2,9%)** si mantiene in linea e **L'Aquila (17.985 euro, +2,9%)** resta significativamente al di sotto . Rispetto alla media regionale, Pescara e Teramo risultano superiori rispettivamente del 6% e del 4%, Chieti si mantiene in equilibrio, mentre L'Aquila presenta un divario negativo di 11 punti percentuali .

Nonostante questi dati suggeriscano una crescita diffusa, il quadro complessivo richiede una lettura più attenta. L'aumento del reddito disponibile non coincide necessariamente con un reale rafforzamento dell'economia. Il problema principale riguarda infatti la natura di questa crescita: una parte consistente del reddito delle famiglie deriva da trasferimenti pubblici, come pensioni e sussidi, che rappresentano una redistribuzione delle risorse e non la creazione di nuova ricchezza .

In un sistema economico solido, l'aumento dei redditi dovrebbe essere accompagnato da un incremento della produttività e del PIL pro capite, elementi che invece continuano a mostrare segnali di debolezza. Si crea così una situazione in cui i redditi crescono, ma senza una corrispondente espansione della capacità produttiva. Questo squilibrio rischia di rendere la crescita poco sostenibile nel lungo periodo, anche perché legata in parte al debito pubblico che sostiene il sistema di welfare.

Alla luce di queste considerazioni, i dati del CRESA non rappresentano soltanto un segnale di miglioramento, ma pongono una questione più profonda sulla qualità dello sviluppo economico. L'Abruzzo cresce nei numeri, ma resta da capire se questa crescita sia davvero solida o se si tratti di un progresso solo parziale, destinato a mostrare i suoi limiti nel tempo.


REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE.
Anno 2024 (val. ass.)
25.000,0
20.000,0
15.000,0
10.000,0
5.000,0
0,0
23.155
Italia
20.309
Abruzzo
17.984
21.121
21.618
20.350
L'Aquila
Teramo
Pescara
Chieti


REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE
(var. % 2024/2023)
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
3,03
3,29
2,95
4,63
3,29
2,88
Italia
Abruzzo
L'Aquila
Teramo
Pescara
Chieti